



## ***Istituto Comprensivo n. 5 "Luigi Coletti"***

Via Abruzzo, 1 – 31100 TREVISO - Tel. 0422 230913 C.F. 94136070268 – C.U. UF039K

[www.comprendivo5colettiv.edu.it](http://www.comprendivo5colettiv.edu.it) - [tvic874009@istruzione.it](mailto:tvic874009@istruzione.it) - [tvic874009@pec.istruzione.it](mailto:tvic874009@pec.istruzione.it)

### **PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ**

**SCUOLA E TERRITORIO**

**IC 5 COLETTI – COMUNE DI TREVISO – ASSOCIAZIONI**

**PATROCINIO DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO - AMBITO TERRITORIALE DI TREVISO**

**IC 5 Coletti**

**Comune di Treviso**

**AULSS2 – Servizio di promozione alla salute**

**LaEsse**

**APF - Avvocati per le persone e le famiglie**

**APS Ascoltare per costruire**

**Associazione I CARE**

**Associazione Mani Tese**

**Associazione Noi San Liberale**

**Associazione Noi San Paolo**

**Associazione Quartiere San Paolo**

**Auser Treviso**

**BRaT - Biblioteca dei Ragazzi**

**Comunità di Sant'Egidio**

**Comunità "Il Mandorlo" suore Dorotee**

**Cooperativa Sociale Solidarietà**

**Fondazione Zanetti**

**Gruppo Scuola e Territorio**

**Moving school 21**

**Parrocchie di Monigo, San Liberale, San Paolo e Santa Bona**

**RACT residenza per anziani città di Treviso**

**UISP Unione Italiana Sport Per Tutti**

## **Premessa**

Il **Patto educativo di comunità** è un accordo stipulato tra la scuola e altri soggetti pubblici e privati per definire e realizzare progetti didattici ed educativi legati anche a specificità e opportunità territoriali.

È un'occasione di pluralità messa al servizio della Scuola e della comunità, per rispondere a particolari problematiche di fragilità e per agire verticalmente su priorità come la povertà educativa, l'abbandono scolastico, la carenza di competenze digitali nelle scuole.

I "Patti Educativi di Comunità" sono una modalità di costruzione della "comunità locale" che si assume la responsabilità di essere "educante" e per questo capace di assumere i percorsi di crescita e di educazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi come propria responsabilità.

Il Patto educativo di comunità dà applicazione ai principi costituzionali di solidarietà (art.2), uguaglianza (art. 3), di comunanza di interessi (art. 43) e sussidiarietà (art. 118), siglando un'alleanza territoriale tra scuola, ente locale, soggetti dell'associazionismo centrata sulla pari dignità e sul reciproco riconoscimento di tutti gli attori coinvolti.

## **Sottoscrittori del Patto Educativo di comunità**

L'IC 5 Coletti

Il Comune di Treviso, con gli assessorati alle "Politiche sociali" e all' "Istruzione e partecipazione", l'AULSS2 – Servizio di promozione alla salute

Associazioni culturali, sportive e di promozione sociale

- LaEsse
- APF - Avvocati per le persone e le famiglie
- APS Ascoltare per costruire
- Associazione I CARE
- Associazione Mani Tese
- Associazione Noi San Liberale
- Associazione Noi San Paolo
- Associazione Quartiere San Paolo
- Auser Treviso
- BRaT - Biblioteca dei Ragazzi
- Comunità di Sant'Egidio
- Comunità "Il Mandorlo" suore Dorotee
- Cooperativa Sociale Solidarietà
- Fondazione Zanetti
- Gruppo Scuola e Territorio
- Moving school 21
- Parrocchie di Monigo, San Liberale, San Paolo e Santa Bona
- RACT residenza per anziani città di Treviso
- UISP Unione Italiana Sport Per Tutti

## Finalità e obiettivi

Il Patto educativo di comunità intende realizzare un **Sistema Educativo Integrato** tra Scuola IC 5 Coletti, Comune di Treviso, Associazioni ed agenzie educative operanti nei quartieri di Monigo, San Liberale, San Paolo, Santa Bona del Comune di Treviso, a favore dei minori dai 3 ai 14 anni, con un'offerta integrata, cioè coordinata e co-progettata di servizi e opportunità educative.

L'obiettivo è attivare un processo integrato tra pubblico e privato finalizzato a contrastare e prevenire la povertà educativa, mettendo a sistema le risorse e le esperienze educative presenti sul territorio, in stretta connessione con l'istituzione scolastica, l'ente locale e i loro servizi.

1. Favorire il protagonismo e la partecipazione attiva di alunni e famiglie, con lo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva e di solidarietà, la cura delle relazioni all'interno della comunità.
2. Creare opportunità di supporto nei confronti di alunni e famiglie, in particolare per le situazioni di maggiore fragilità (minori con bisogni educativi speciali, con background migratorio con forti difficoltà linguistiche, persone con diversa abilità, situazioni di povertà educativa, abitativa e materiale) per rimuovere le disuguaglianze e assicurare a tutti le stesse opportunità;
3. Realizzare azioni di prevenzione di contrasto all'abbandono scolastico e al fallimento formativo con la personalizzazione dei percorsi formativi;

## Ambito territoriale

L'ambito territoriale d'intervento è quello dei quartieri di Monigo, San Liberale, San Paolo, Santa Bona del Comune di Treviso, afferenti all'IC 5 "Coletti".

## Azioni e metodologia

Il Patto assume il metodo della co-progettazione integrata per coinvolgere in modo coordinato i diversi soggetti e definire azioni funzionali ed efficaci.

1. Costruzione di **collaborazioni con i soggetti territoriali** che possono concorrere all'**arricchimento dell'offerta educativa**;
2. **Messa a disposizione di strutture o spazi presenti sul territorio**, come parchi, teatri, spazi ricreativi delle parrocchie, biblioteche, cinema, musei, al fine di potervi svolgere attività didattiche complementari a quelle tradizionali e attività educativo-ricreative.
3. **Facilitare l'apertura delle scuole** durante tutto il giorno ed anche nei mesi estivi, perché gli spazi possano essere fruibili per le diverse attività previste nel Patto, promuovendo allo stesso tempo azioni e interventi che trasformino il territorio in un contesto educativo diffuso, che sa riconoscere e intrecciare gli apprendimenti formali, non formali con quelli informali.
4. Garantire particolare **attenzione alle problematiche forti ed ai casi di fragilità** e, contestualmente, ai segnali di allarme più flebili: presenze a singhiozzo o ritardi ripetuti, frequenti uscite anticipate, presenza passiva, trascuratezza del comportamento e della cura dello spazio scuola o della manutenzione dei materiali didattici;
5. Attivare **interventi e programmi individualizzati** per gli alunni in condizione di particolare difficoltà o per i quali il successo delle carriere scolastiche è messo a rischio da situazione familiari di vario tipo (vulnerabilità economica, particolari situazioni di salute e/o di degrado socioculturale);
6. Individuare l'**integrazione delle attività** rivolte ad alunne e alunni con iniziative rivolte alle famiglie, mirate al recupero della gestione delle proprie responsabilità familiari ed a migliorare il rapporto tra famiglie e scuola.
7. Organizzare e promuovere **incontri e opportunità formative** che consentano un costante aggiornamento di competenze condivise e il confronto tra i diversi soggetti della comunità;
8. Costruire un percorso che favorisca **nuove forme di finanziamento**, pubbliche e private, in coerenza con gli obiettivi del Patto a beneficio della comunità, mantenendo una attenzione costante alla sostenibilità dei programmi.

## Le attività

Il Patto mira a progettare in termini di contenuti, tempi e luoghi le seguenti attività:

- **Laboratori educativi** rivolti ai minori in orario curricolare ed extracurricolare per il contrasto della dispersione scolastica e della povertà educativa;
- Realizzazione di almeno un **evento annuale di comunità** (es. "Evento di maggio") che contribuisca a rafforzare i legami e l'identità territoriale di tutte le parti coinvolte;
- Eventi/seminari di formazione e approfondimento rivolti alla Comunità educante (docenti, dirigente scolastica, operatori sociali, educatori, genitori e adolescenti);
- Realizzazione di attività rivolte ai minori, durante la pausa estiva;
- **Progetti rivolti e minori e famiglie** con situazioni di fragilità, concertati con i diversi soggetti territoriali, per promuovere percorsi formativi per lo sviluppo dei talenti, per garantire l'accesso paritario alle opportunità didattiche e formative e per offrire la possibilità di nuove esperienze (viaggi formativi, scambi culturali, campi estivi);
- Attività di **orientamento** e accompagnamento, rivolto a famiglie e studenti delle classi terze della scuola secondaria, nella scelta della scuola e del percorso di studi;
- Attività di **supporto scolastico** per il recupero e il consolidamento delle competenze rivolto a singoli e a piccoli gruppi di studenti;
- Attività di formazione sull'**alfabetizzazione digitale** rivolte ai genitori, per favorire l'accesso ai servizi della scuola e della pubblica amministrazione;
- **Connessione con lo sportello Spazio Famiglia Treviso** per le attività di supporto, orientamento e ascolto che favoriscono l'autonomia delle famiglie e per le informazioni ai servizi e progetti attivi nel territorio.
- Servizi di **integrazione ed inclusione scolastica** rivolti a famiglie ed alunni con background migratorio quali: interventi di mediazione linguistico-culturale; consulenze e supporto didattico in italiano L2 per gli alunni N.A.I o con scarsa padronanza nella lingua italiana;
- **Coordinamento delle iniziative** inserite all'interno del Patto con tutte le altre iniziative della scuola per favorire la continuità ed evitare la dispersione delle risorse e degli interventi.

## Risultati attesi

- Realizzazione di iniziative volte all'inclusione scolastica come strumento di integrazione culturale e di educazione alla cittadinanza attiva, anche nell'ottica della valorizzazione delle diverse identità culturali e della specificità del territorio;
- Consolidamento delle competenze di base e di quelle trasversali, anche attraverso progetti mirati di supporto agli apprendimenti e alla possibilità di avvalersi di specifiche competenze, compreso l'extra-scuola;
- Potenziamento del benessere e della partecipazione attiva degli studenti nella scuola e nell'extra-scuola;
- Coinvolgimento attivo e partecipativo delle famiglie;
- Consolidamento di un legame positivo con il contesto scolastico e territoriale;
- Maggiore efficacia dei processi orientativi e contrasto alla dispersione scolastica;
- Scambio tra scuola ed extra-scuola di nuove metodologie didattiche e di nuovi materiali, strumenti ed approcci
- Maggiore contaminazione reciproca tra enti e scuola coniugata a competenze specifiche nelle attività

## Individuazione delle risorse umane

Sarà cura del Dirigente Scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, individuare:

- docenti referenti
- figure strumentali
- docenti dei consigli delle classi coinvolte

Sarà invece cura degli enti partner individuare gli operatori dei soggetti extra scolastici del Patto.

### **Risorse strumentali e logistiche**

Gli attori coinvolti si impegnano a valutare, a seconda delle esigenze, risorse, spazi, strutture da mettere a disposizione per i progetti rivolti ai minori e ai genitori del territorio.

L'utilizzazione dei locali scolastici come luogo aperto di formazione e socializzazione diffusa, ivi comprese le palestre annesse agli istituti scolastici, anche nei periodi di sospensione dell'attività didattica, per promuovere attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive, avviene con le modalità e le procedure di utilizzo previste dal D.l. 129/2018 e dalla normativa vigente.

### **Organi e ruoli**

Le parti si impegnano ad operare in base ad uno spirito di leale collaborazione per la migliore attuazione del Patto, conformando la propria attività ai principi della trasparenza, della solidarietà e della sussidiarietà, ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca e responsabilità.

Al fine di raggiungere gli obiettivi del presente Patto è previsto un **Comitato di Coordinamento**, che assolve a compiti di coordinamento, di elaborazione delle linee progettuali, di verifica e monitoraggio delle attività realizzate. Il Comitato è composto dagli assessori all'istruzione e dei servizi sociali o loro tecnici delegati, da un referente per realtà del terzo settore territoriale, dal presidente del consiglio di istituto (o suo delegato nella componente genitori del consiglio) e dal dirigente scolastico dell'IC 5 Coletti, con funzioni di presidente. Il Comitato, convocato dal dirigente scolastico, si riunisce almeno due volte l'anno o quando se ne ravveda la necessità progettuale. I componenti del comitato possono coinvolgere alle sedute altri attori interessati alla realizzazione delle attività o a specifiche tematiche all'ordine del giorno.

### **Coperture assicurative e adempimenti accessori**

I diversi soggetti provvederanno, per le attività di propria competenza, a garantire la copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi connessa allo svolgimento dell'attività, nonché per gli infortuni che gli stessi dovessero subire durante lo svolgimento delle attività, in conformità alle previsioni di legge.

### **Durata del Patto educativo di comunità**

Il patto ha durata triennale, dall'atto della sottoscrizione

**Treviso, 11 maggio 2022**